



Accreditamento Iniziale a.a. 2024-2025

**Università degli Studi di PAVIA
Scienze sociali per sfide globali
Cod SUA: 1599026**



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

motivazione:

Parere favorevole nel verbale di seduta Com. Reg. Coord. del 9-2-2024

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2024/2025 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Dalla documentazione prodotta, così come pure specificata in relazione NuVa, NON si evince alcuna analisi approfondita di percorsi simili su scala nazionale e anche in ambito internazionale (visto che il corso viene erogato in lingua inglese), se non un accenno a un CdS di Roma Tor Vergata.

Documentazione: non completa

Raccomandazione/i:

Occorre un'analisi di percorsi simili su scala nazionale ed in ambito internazionale.

Assenza dell'analisi degli sbocchi occupazionali,

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Nel Verbale redatto il 13 settembre 2023, presso il dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, vi sono circostanziate tutte le fasi di confronto con le parti sociali (10 in tutto) coinvolte nella progettazione del CdS. Il Verbale si articola in più sezioni e denota una vivace fase di partecipazione seppur con un limitato numero di attori sociali (Quadro A1.a con allegato il Verbale del 13 settembre 2023). In generale, vi è una coerenza tra i portatori di interesse consultati e il progetto culturale e professionale del Corso proposto. Dal verbale allegato risulta un'ampia condivisione di scelte e di proposte a seguito di incontri svolti prevalentemente online.

Documentazione: completa

Raccomandazione/i:

Si ravvisa una limitata consultazione delle parti e si invita ad allargare la base dei portatori di interesse nelle consultazioni preliminari lasciando traccia dei verbali e delle questioni affrontate durante l'incontro con le parti interessate.

I.4

È presente il parere positivo del Nucleo di Valutazione?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

I.5

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Relazione presente e completa nei termini di cui all'allegato A del DM 1154/21

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Analisi di percorsi simili su scala nazionale ed in ambito internazionale

Il Documento di Progettazione relativo all'istituzione del Corso di Studi di Laurea Triennale in lingua inglese in Social Sciences for Global Challenges indica che:

"[...] ad oggi esiste un unico corso di laurea triennale L-16 in Italia erogato interamente in inglese (Università di Tor Vergata). Attivarne un altro a Pavia rappresenterebbe un fattore importante di attrattività, data l'assenza di potenziali "competitors" in Nord Italia. Inoltre, **Social Sciences for Global Challenges (SSGC)** sarebbe uno dei pochi corsi con l'obiettivo esplicito di analizzare le implicazioni che le sfide globali (ad esempio, ma non esclusivamente, quelle ambientali o quelle connesse ai temi della salute) comportano per le amministrazioni locali e nazionali. Tali specificità renderebbero il corso attrattivo tanto per studenti italiani interessati a rafforzare le proprie competenze linguistiche, metodologiche e teoriche su questi temi quanto per studenti stranieri provenienti da altri Paesi europei o extraeuropei".

Questa riflessione, sebbene non ulteriormente articolata nel Documento (come giustamente evidenziato dal Protocollo di valutazione PEV), è però stata supportata in fase di progettazione da un'attenta analisi comparativa dei percorsi simili su scala nazionale e internazionale. I siti di AlmaLaurea e University elencano 24 corsi L16 attivi sul territorio nazionale (<https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/lau/corsi/risultati.aspx?lang=it&tipologie=L&tipobacheca=1&anni=recenti&classi=2016&from=listaclassi>; <https://www.university.it>): di questi, 7 sono in Nord Italia (presso l'Università di Torino, l'Università degli Studi di Milano, l'Università di Genova, l'Università di Milano-Bicocca, l'Università di Trieste), 3 sono al Centro (Roma "La Sapienza", Roma Tre, Roma "Tor Vergata") e 14 nel Sud (Università "Magna Graecia" di Catanzaro, Università degli Studi del Molise, Università della Calabria, Università degli Studi del Sannio di Benevento, Università di Foggia, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Salerno, Università di Catania, Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Bari Aldo Moro).

Come già indicato, di questi 24 corsi solo uno è interamente in inglese ("Global Governance", presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") e offre un ventaglio di insegnamenti che, in linea con SSGC, affianca alle discipline "classiche" di ambito sociologico, giuridico, economico, politologico e storico (che compongono la classe di laurea L16) approcci relativi alle "scienze dure", mediche o ambientali. Rispetto a questo corso, il percorso formativo di **SSGC** offre però una più ampia possibilità di scelta tra insegnamenti diversi e una maggior offerta sul piano delle lingue, potendo contare non solo su insegnamenti di lingue europee ma anche extraeuropee (come arabo e giapponese). Queste caratteristiche dipendono sia da una chiara indicazione delle nostre Parti Sociali (esponenti di organizzazioni internazionali, centri di ricerca, aziende, terzo settore, amministrazioni pubbliche, mondo diplomatico) e dalla volontà di offrire agli studenti percorsi maggiormente personalizzati sia dal numero di docenti afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (e dei Dip. di Fisica e Matematica) che hanno dato la propria disponibilità a tenere corsi in lingua inglese. Come esplicitato più avanti, le indicazioni delle Parti sociali che hanno contribuito a ispirare questo nuovo CdS (e incluse nel verbale che ha accompagnato il Documento di progettazione durante questa fase di accreditamento) sono state ulteriormente confermate da

una seconda consultazione avvenuta nel mese di febbraio.

Rispetto all'offerta formativa dei corsi L16 più vicini geograficamente a Pavia (l'Università di Torino, l'Università degli Studi di Milano, l'Università di Genova, l'Università di Milano-Bicocca), SSGC presenta una serie di importanti specificità, pur mantenendo fermi gli obiettivi condivisi dai corsi di questa classe di laurea. In primo luogo, SSGC ha un taglio più spiccatamente internazionale e rivolto alla gestione politica e amministrativa di sfide globali di carattere ambientale e socio-sanitario. La scelta di strutturare il percorso interamente in lingua inglese risulterà infatti attrattiva per studenti europei ed extra-europei e gli insegnamenti previsti offriranno conoscenze e competenze utili a formare esperti di organizzazioni, risorse umane e sviluppo locale a un livello non strettamente nazionale.

In secondo luogo, e su suggerimento delle Parti Sociali consultate, SSGC offre un maggior grado di multidisciplinarietà, includendo nel suo percorso insegnamenti anche di SSD non appartenenti alle discipline caratterizzanti del RAD quali antropologia, epidemiologia e discipline fisico-matematiche, oltre a una rosa di lingue extraeuropee più ampia. I corsi L16 più vicini geograficamente hanno un'impostazione più marcatamente rivolta alla gestione delle risorse umane (Torino, Milano), dell'organizzazione (Milano-Bicocca) e dell'amministrazione (Milano) a livello nazionale e locale. I loro piani di studi generalmente non includono insegnamenti volti all'acquisizione di competenze specifiche relative alla gestione amministrativa e politica di sfide di carattere ambientale o sanitario e/o non espandono la loro multidisciplinarietà al di là dei settori storico-giuridico-politologico-economico-sociologico in cui si struttura la classe di laurea. In ambito internazionale, tra i corsi di studi di pari livello che si occupano di global challenges possiamo menzionare: l'Undergraduate Degree in Global Challenges, erogato dalla Dublin City University (<https://www.dcu.ie/humanities-and-social-sciences/news/2021/jan/new-global-challenges-undergraduate-degree>), il Liberal Arts and Sciences: Global Challenges, erogato dall'Università di Leiden (<https://www.universiteitleiden.nl/en/education/study-programmes/bachelor/liberal-arts--sciences-global-challenges>), il Bachelor of Science in Global Health della Georgetown University ([\[programs/bachelors/bachelor-of-science-global-health/#faculty-and-staff\]\(https://www.kcl.ac.uk/study/undergraduate/courses/global-health-and-social-medicine-bsc\)\) e il Global Health & Social Medicine Bachelor of Science del King's College London \(<https://www.kcl.ac.uk/study/undergraduate/courses/global-health-and-social-medicine-bsc>\). Si tratta di corsi che, come SSGC, hanno l'obiettivo di gettare ponti tra scienze sociali e politiche e scienze "dure" e affrontare le sfide globali dei cambiamenti climatici, delle tecnologie o delle pandemie in un'ottica multidisciplinare. Sebbene la multidisciplinarietà sia al centro di questi programmi, un confronto con il percorso formativo di SSGC mostra come quest'ultimo – proprio in virtù della struttura che costituisce la classe di laurea L16 e il RAD – offre la possibilità di un bilanciamento maggiore fra le varie aree. Va poi ancora sottolineato come molti di questi percorsi non offrano insegnamenti di lingue extraeuropee.](https://health.georgetown.edu/academic-</p></div><div data-bbox=)

Le informazioni relative a questo punto sono state integrate nel Documento di progettazione (in allegato, 1.1).

Analisi degli sbocchi occupazionali

Rispetto agli sbocchi occupazionali e di studio dei laureati di corsi triennali L16, i dati di AlmaLaurea relativi al 2023 indicano che un 58,9% degli studenti a un anno dalla laurea è iscritto a un corso di Laurea magistrale. Di questi, il 73,2% continua lungo un percorso di secondo livello che rappresenta il proseguimento "naturale" degli studi, il 20,4% in un percorso di secondo livello nel medesimo settore disciplinare e il 6,4% in un settore disciplinare diverso. Il 27% dei laureati totali si iscrive invece a un corso di formazione post-lauream (master, tirocini/praticantato, stage in azienda, corsi di formazione professionale); il 28,8% lavora; il 14,7% lavora e studia. In media chi lavora trova la prima occupazione dopo circa 3,9 mesi.

Dei 358 occupati presi come campione da AlmaLaurea nel 2023, il 38,5% ha proseguito il lavoro iniziato prima della laurea, il 19% non lo ha fatto e il 42,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Dal punto di vista delle caratteristiche del lavoro svolto: il 35,3% è impiegato in professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, il 18,1% in professioni tecniche, il 12,7% in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Il 21,8% lavora nel pubblico, il 74,3% nel privato e il 3,6% nel settore del no-profit. Dal punto di vista dei settori economici in cui sono impiegati i laureati che lavorano, i più rappresentati sono il commercio (17,3%), la pubblica amministrazione/forze armate (14,2%) e le consulenze (10%). In generale i laureati di L16 intervistati lavorano nei servizi (83,2%), i restanti nell'industria (15,6%) e pochissimi nell'agricoltura (0,6%). Va però sottolineato che solo il 39,9% considera molto adeguata la formazione professionale offerta dalla laurea: il 41,6% la giudica poco adeguata e il 20,7% per nulla adeguata. Da questo punto di vista, il confronto con le Parti Sociali è fondamentale per fare in modo che le offerte formative rispondano maggiormente ai bisogni del mercato del lavoro, pur ricordando che la stragrande maggioranza dei laureati della classe di laurea prosegue il suo percorso formativo.

Sulla base di queste informazioni e dei suggerimenti che ci sono stati dati dalle Parti Sociali, nell'elaborazione del profilo formativo e del percorso di studio si è prestata molta attenzione a fornire conoscenze e competenze che consentissero agli studenti sia di proseguire fruttuosamente il loro percorso di studi in Italia o all'estero (lauree magistrali, masters, altri corsi di formazione post-lauream) sia di entrare in un mercato del lavoro in perenne cambiamento. Come ricordato nel Documento di Progettazione, il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali offre una serie di opzioni di laurea magistrale, anche in inglese, che rappresenterebbero sbocchi potenziali per il CdS: World Politics and International Relations, Governo e Politiche Pubbliche, Studi dell'Africa e dell'Asia, Sviluppo Economico e Relazioni Internazionali, Storia Globale delle Civiltà e dei Territori, Comunicazione Digitale. Tutti i Responsabili di questi Corsi di studi sono stati contattati in qualità di Parti Sociali fin dai primissimi passi di elaborazione di questa proposta.

La formazione multidisciplinare di SSGC consente agli studenti di scegliere all'interno di un ampio ventaglio di opzioni post-lauream che – sommando percorsi di secondo livello con altre offerte post-lauream – rappresenta l'opzione scelta da quasi l'86% dei laureati. Va poi sottolineato come una formazione in lingua inglese e la possibilità di interfacciarsi fin dal percorso triennale con questioni legate a sfide ambientali e sanitari di portata globale da un punto di vista multidisciplinare rafforzerebbe le possibilità degli studenti di avere accesso a Master anche all'estero, alcuni dei quali esplicitamente dedicati a temi trattati nel CdS di SSGC, come ad esempio i

molti relativi a Global Health che stanno sorgendo in molti contesti anglofoni, ad esempio: Master of Science in Public Health, Boston University School of Public Health; MSc Global Health, Manchester University; Master in Global Health, Maastricht University; Master in Global Health, University of Winchester; Master in Global Health, University of Leuven.

Dal punto di vista di accesso al mercato del lavoro, le Parti Sociali hanno più volte sottolineato la necessità di creare un percorso formativo caratterizzato da 1) solide competenze nei settori giuridici, economici, politologici, antropologici, sociologici e storici; 2) multidisciplinarietà estesa alle scienze matematiche, ambientali e mediche, 3) ampio ventaglio di lingue straniere, non solo europee, 4) attenzione alle ricadute sociali di questioni sanitarie e ambientali di scala globale, 5) strumenti per la gestione politica e amministrativa delle stesse. Questo percorso servirà a formare profili professionali (ancora non presenti) capaci di farsi mediatori tra discipline diverse, tra strutture amministrative e realtà socioeconomiche, tra scienze sociali e discipline mediche e ambientali.

Come specificato nel Documento di Progettazione e nel RAD, SSGC nasce appunto da questo tipo di richieste e dalla necessità di offrire agli studenti la possibilità di trovare opportunità di lavoro anche all'estero, soprattutto a fronte di un mercato del lavoro sempre più competitivo, precario e globale. I dati e gli studi disponibili ([https://www.fnordest.it/web/fne/content.nsf/0/207F7347275379C9C1258A4E002C8CCC/\\$file/Paper%20FINALE%20-%20Ottobre%202023.pdf?openelement](https://www.fnordest.it/web/fne/content.nsf/0/207F7347275379C9C1258A4E002C8CCC/$file/Paper%20FINALE%20-%20Ottobre%202023.pdf?openelement); <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=9441>) ci parlano infatti di un costante incremento di trasferimenti all'estero di giovani italiani tra i 18 e i 30 anni in cerca di migliori opportunità di lavoro e carriera di quelle offerte in Italia. Offrire loro una formazione che li renda competitivi sul mercato del lavoro internazionale, tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, è un compito che attiene all'Università italiana nel suo complesso. Come sottolineato dalle Parti Sociali durante una prima consultazione e ribadito in un'occasione successiva (vedi sotto), il profilo culturale e professionale del CdS, oltre a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro nel settore delle organizzazioni pubbliche e private su scala locale, nazionale e internazionale, rappresenta una solida base formativa per intraprendere con successo un percorso di studi di secondo livello che in seguito favorirà l'ingresso in organizzazioni, istituzioni e aziende sia a livello internazionali sia a livello nazionale.

Le informazioni relative a questo punto sono state integrate nel Documento di progettazione (in allegato, 1.1).

Allargamento della base dei portatori di interesse nelle consultazioni preliminari

L'importanza di un'offerta in lingua inglese e di competenze multidisciplinari che possano essere utili a organizzazioni pubbliche e private che si occupano di sfide globali è stato al centro dei primi scambi con le Parti Sociali di cui si è parlato nel Documento di Progettazione e di cui è stato presentato il verbale. Questi temi sono stati nuovamente sottolineati in occasione di un secondo incontro con le Parti Sociali (vedi verbale e locandina in allegato) avvenuto nell'ambito della Winter School in "Social Sciences for Global Challenges". L'evento, organizzato tra il 19 e il 23 febbraio 2024, è stato l'occasione per allargare la platea delle Parti Sociali e confrontarsi con le seguenti figure:

- Amb. Luca Sabbatucci – Rappresentante permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali a Parigi;
- Min. Plen. Roberto Frangione – Head of the Unit for the Promotion of Italy in International Organizations – Directorate General for Public and Cultural Diplomacy – Ministry of Foreign Affairs and International cooperation of Italy;
- Ing. Fabrizio Curcio - Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- Dott. Alberto Vitalini – ISTAT;
- Dott. Filippo Uberti - Head of Health, ENI;
- Dott.ssa Carlotta Sami - Chief, Multimedia Content Section, UNHCR Geneva Headquarters;
- Dott. Maurizio Bona - Già Consigliere del Direttore Generale, CERN, Ginevra;
- Prof. Romano Marabelli - Consigliere e Sostituto del Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (WOAH), Parigi;
- Dott. Andrea Dionisi - Responsabile degli Accordi della Commissione Europea con i Paesi Terzi in materia Veterinaria e Alimentare presso la Direzione Generale Sante della Commissione Europea, Bruxelles;
- Dott. Ugo Della Marta - Direttore Generale della Sicurezza Alimentare del Ministero della Sanità, Roma;
- Dott. Michele Cecchini - OECD, Public Health Division;
- Dott. Filippo Iarrera - Fund Portfolio Manager, Global Fund to fight AIDS, Tuberculosis and Malaria.

Durante questi scambi è stato riconfermato il parere positivo e il sostegno delle Parti Sociali in merito alla creazione e al percorso formativo del Corso. Tra i punti di forza da loro sottolineati: la qualità e l'utilità dell'offerta formativa, la multidisciplinarietà, l'ampia offerta linguistica e di scelta che gli studenti hanno tra rose di insegnamenti diversi, la capacità del corso di formare esperti di scienze sociali capaci di dialogare con altre discipline. Evidenziano inoltre quanto la formazione multidisciplinare e le conoscenze e competenze specifiche e trasversali fornite dal percorso di studi siano sempre più necessarie per le organizzazioni internazionali e nazionali che si occupano di sfide globali in un'epoca di policrisi. Come avvenuto per la prima consultazione, le parti sociali hanno dato la propria disponibilità a collaborazioni (seminari sulla loro attività, iniziative utili ad arricchire l'esperienza degli studenti) e ad essere ancora contattate in merito a successive consultazioni. Infine, laddove possibile, in base al ruolo all'interno della propria istituzione, si sono resi disponibili a favorire l'accoglienza di studenti per tirocini formativi.

Le informazioni relative a questo punto sono state integrate nel Documento di progettazione (1.1) e nella scheda SUA (Quadro A1.b, Consultazioni successive) (si veda verbale consultazione parti sociali del 25/02/24 e locandina evento)

Risposta alle Controdeduzioni:

L'Ateneo ha articolato in maniera soddisfacente nelle controdeduzioni le motivazioni alla base della propria idea di istituire il nuovo CdS in Scienze Sociali per sfide globali. I rilievi messi in evidenza da questa PEV hanno dato modo all'Ateneo di precisare aspetti della sua indagine nel Documento di Progettazione relativo all'istituzione del Corso di Studi di Laurea Triennale in lingua inglese in Social Sciences for Global Challenges.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'obiettivo I, relativo alla Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso, non è sufficientemente soddisfatto.

PdF:

Requisiti di docenza rispettati.

Buona Interdisciplinarietà del CdS

AdM

Analisi di mercato sull'outplacement non ben definita

Scarso approfondimento dell'analisi di Corsi di studio simili già esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Studi di settore non adeguatamente svolti

OC2)

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (proponente l'attivazione del CdS) ha al suo attivo la partecipazione a progetti di importante rilevanza nazionale e internazionale connessi ai temi della biodiversità e della sostenibilità quali, ad esempio, il Centro Nazionale di Biodiversità e il NODES: Nord-Ovest Digitale e Sostenibile (entrambi finanziati dal PNRR). Sulla base di queste premesse ha sviluppato molteplici competenze per un progetto formativo di laurea triennale in lingua inglese centrato su questi temi. Tuttavia queste premesse non appaiono ben supportate, almeno per quel che si evince dalla documentazione, da un'ampia consultazione preliminare ma sembrano più che altro frutto di un'esigenza interna al Dipartimento.

Raccomandazione/i:

Una maggior condivisione con enti esterni delle motivazioni che sono alla base dell'istituzione di un nuovo Corso, dalle caratteristiche così peculiari.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il CdS Social Sciences for Global Challenges offre agli studenti una formazione interdisciplinare che consente loro di applicare in maniera trasversale teorie, metodi e approcci appartenenti a discipline diverse e appare coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

L'analisi della SUA-CdS (quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c) mostra che i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli obiettivi generali del corso. Questi obiettivi sono definiti in modo sufficientemente chiaro. La descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento degli esami di profitto e dei risultati di apprendimento attesi è affidata ai singoli insegnamenti. I link presenti conducono a un syllabus compilato correttamente, e c'è anche una scheda di progetto formativo (D5) nella SUA.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

verifiche: Sì, ma per meno della metà degli insegnamenti

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Sì, anche se descritte molto succintamente ed estrapolate dal Syllabus

Raccomandazione/i:

- Secondo le linee guida per la costituzione dei CdS è necessario completare il syllabus già esistente con le prove finali previste per insegnamento.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Maggior condivisione con enti esterni delle motivazioni che sono alla base dell'istituzione di un nuovo Corso

Come specificato nel punto precedente relativo alle Parti Sociali, si è proceduto a condividere le motivazioni alla base dell'istituzione del nuovo corso con una platea più ampia di attori esterni, i quali hanno sostenuto con forza l'idea alla base del Cds, i suoi obiettivi formativi e la sua struttura (si veda verbale consultazione parti sociali del 25/02/24).

Integrazione testi Syllabus

Il Protocollo di Valutazione (PEV) esprime un giudizio positivo su questo obiettivo, ma suggerisce alcune possibilità di miglioramento. In particolare, ritiene che sia "necessario completare il syllabus già esistente con le prove finali previste per insegnamento" nel Documento di progettazione. Accogliendo questi suggerimenti, abbiamo integrato il Documento con queste informazioni (Sezione: Syllabus degli insegnamenti).

Risposta alle Controdeduzioni:

L'Ateneo ha edempiuto alle richieste del PEV e il giudizio sostanzialmente positivo su questo obiettivo non necessita di ulteriori approfondimenti.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'obiettivo II, relativo all'accertamento delle motivazioni per l'istituzione del Corso e la verifica che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare, è adeguatamente soddisfatto.

PdF:

Buona articolazione descrittiva (Sua A5.b) della prova finale del percorso di laurea;

E' presente il Syllabus degli insegnamenti (anche se in parte incompleto rispetto alle prove finali)

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti, e comunicati in maniera comprensibile nella logica dell'orientamento, attraverso un'ampia descrizione all'interno del Quadro A4 della SUA.

Buona descrizione della prova finale del percorso di laurea.

AdM:

Incompletezza e disomogeneità delle descrizioni degli insegnamenti previste in documento di progettazione corso

Incompletezza delle descrizioni degli insegnamenti previste in documento di progettazione del Corso

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono chiaramente descritte le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono chiaramente definiti i requisiti curriculari d'accesso per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati? Sono pubblicizzati assicurandone la più ampia conoscenza e conoscibilità? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Tutte le informazioni, ben dettagliate sono contenute nel seguente link: <https://orienta.unipv.it/scegli-unipv>

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Nei quadri della SUA reattivi ai punti in questione NON si evincono le attività relative a questo punto di attenzione.

Raccomandazione/i:

Sarebbe auspicabile che si dettagliassero i percorsi didattici e le iniziative di supporto come tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, ecc. a favore di studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ecc...

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nel corpo docente del Corso)?

Informazione:**Valutazione:** Sì**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il corso è pensato in lingua inglese e dunque ha già un suo profilo che rimanda a un progetto di internazionalizzazione. Il Corso di studi, offerto in inglese, incoraggia la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale dell'Università di Pavia. Gli studenti ricevono supporto dal Servizio Relazioni Internazionali per partecipare a programmi come Erasmus+ Studio EU, Overseas Exchange Program, Coimbra Group Sen, e Bando Erasmus Studio EC21. L'elenco delle convenzioni attive è disponibile online. L'Università di Pavia, tramite il CENTER FOR GLOBAL STRATEGIC ENGAGEMENT (GLOBEC), ha numerosi accordi con partner stranieri e fornisce assistenza per stipulare nuovi accordi internazionali. Gli studenti del corso possono inoltre ricevere supporto dal personale docente e amministrativo del Dipartimento dedicato alla mobilità internazionale.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Il Protocollo di Valutazione (PEV) esprime un giudizio positivo su questo obiettivo, ma suggerisce alcune possibilità di miglioramento. In particolare, ritiene che: "Sarebbe auspicabile che si dettagliassero i percorsi didattici e le iniziative di supporto come tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, ecc. a favore di studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ecc..".

Accogliendo questi suggerimenti, abbiamo integrato la scheda Sua (Quadro B.5, Orientamento e tutorato in itinere) e il Documento di progettazione (2.1) con le seguenti informazioni:

Il tutorato (<https://orienta.unipv.it/studia/supporto-allo-studio/servizio/supporto-e-consulenze-degli-studenti-tutor>) è un istituto che ha come scopo quello di supportare ed orientare, in diversi momenti della vita accademica, gli studenti iscritti al primo anno dell'Università, gli studenti che necessitano di integrazione della didattica e chi sta per concludere il percorso formativo universitario. Le attività di tutorato sono principalmente di tre tipi: tutorato di tipo **informativo**, di tipo **cognitivo** e **psicologico**. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari e programmi e stesura del piano di studi. Il tutorato di tipo cognitivo si articola in diverse attività: pianificazione di un efficace metodo di studio, esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, simulazione di prova d'esame, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Il tutorato di tipo psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo. Un sistema di rilevazione tramite applicativo consente il monitoraggio della valenza dei singoli progetti. L'applicativo permette:

- a ogni tutor di rendicontare le ore di attività
- a ogni studente utente di registrare autonomamente la presenza alle singole attività di tutorato.

Dall'anno accademico 2022/2023 sono stati accantonati fondi per l'attivazione di bandi di tutorato a favore di specifiche categorie di studenti (**tutorato "Progetti speciali"** <https://orienta.unipv.it/tutorato-progetti-speciali>)

- A) studenti con disabilità o DSA (tutorato alla pari);
- B) studenti lavoratori, studenti impegnati nella cura dei propri familiari, studenti genitori, aventi diritto alle modalità didattiche inclusive;
- C) studenti a rischio abbandono;
- D) studenti atleti

Per quest'ultima categoria di studenti, partecipanti al Programma Dual career, è stato rilevato che la presenza del docente tutor accademico fosse già sufficiente a supportare la carriera pertanto si è ritenuto di non riproporlo per il 2024/2025.

Il tutorato alla pari, presente con modalità organizzative diverse ormai da anni, consiste in attività di supporto individuale da parte di studenti dell'Ateneo a favore di propri compagni con invalidità o DSA certificati. Obiettivo primario del servizio è favorire e potenziare l'autonomia dello studente disabile o con DSA e renderlo direttamente partecipe del percorso intrapreso offrendogli un supporto essenziale per l'integrazione.

Il tutorato per gli studenti aventi diritto alla didattica inclusiva consiste in attività che hanno lo scopo di favorire una maggiore inclusione per quelle categorie di studenti che non possono seguire le attività didattiche in presenza, tipicamente gli studenti lavoratori o i *care giver*.

Il tutorato a favore degli studenti a rischio abbandono consiste in attività di affiancamento e supporto agli studenti che devono recuperare eventuali ritardi di carriera, per superare eventuali dubbi o difficoltà, anche indirizzando ciascuno studente, in base al bisogno espresso, verso altri servizi offerti dall'ateneo.

Il tutorato per la Dual Career (<https://orienta.unipv.it/dual-career-studenti-atleti>) consiste in un'attività di supporto agli studenti/atleti di alto livello partecipanti al programma. Obiettivo primario del servizio è affiancare tali studenti per supportarli nella preparazione agli esami di profitto sia mantenendo gli studenti in contatto e aggiornati sulle le attività didattiche che si svolgono durante i loro periodi di

assenza per impegni sportivi, sia affiancandoli nella preparazione scritta e/o orale nei periodi di studio precedenti gli esami. Come anticipato tale ruolo è, dall'a.a. 2024/2025, completamente assorbito da docente-tutor accademico.

Inoltre il Protocollo di Valutazione suggerisce che sarebbe opportuno: "Organizzare delle consultazioni in itinere con i portatori di interesse per verificare gli elementi di caratterizzazione rispetto all'outplacement dell'offerta formativa proposta". Come dimostrato nel punto precedente, le attività di confronto con i portatori di interesse sono continuate anche dopo la prima consultazione e continueranno in futuro a cadenza regolare. Sempre in linea con i suggerimenti del Protocollo abbiamo specificato in scheda SUA e nel Documento di Progettazione (2.1) le attività di orientamento indirizzate agli studenti internazionali (Quadro B.5, Orientamento in ingresso).

Risposta alle Controdeduzioni:

L'Ateneo, in accoglimento dei rilievi del PEV, ha integrato la scheda Sua (Quadro B.5, Orientamento e tutorato in itinere) e il Documento di progettazione (2.1). L'integrazione appare ben articolata e colma il gap rilevato in prima battuta dalla Commissione Anvur. Ragion per cui non vi è ragione di ritenere incompleta la documentazione viste le integrazioni puntuali e specifiche apportate in sede di verifica e controdeduzioni.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'obiettivo III, atto ad accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze, può ottenere un giudizio positivo pur evidenziando alcune debolezze che verranno di seguito segnalate:

PdF:

Quadro di orientamento di Ateneo tratteggiato in modo chiaro;

Sistema di internazionalizzazione dell'Ateneo per i servizi agli studenti chiaramente indicato.

AdM:

Il quadro dell'orientamento complessivo va finalizzato alla specificità del corso di laurea, erogato in lingua inglese;

Organizzare delle consultazioni in itinere con i portatori di interesse per verificare gli elementi di caratterizzazione rispetto all'outplacement dell'offerta formativa proposta;

Esplicitare le iniziative di supporto a studenti con esigenze specifiche dell'apprendimento, portatori di handicap, ecc..

OC4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il progetto del Corso di Studi (CdS) inizia con tutti i requisiti di docenza già soddisfatti, quindi non è necessario un piano di raggiungimento specifico per questo CdS.

I docenti selezionati hanno competenze curriculari appropriate per le assegnazioni indicate nel quadro B3 della SUA. Il Nucleo di Valutazione (NuVa) ha esaminato approfonditamente i requisiti di docenza e ha espresso un parere positivo nella riunione del 15 marzo 2024

IV.2

Solo per Corsi di laurea delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03 definiti con i decreti interministeriali 682-683-684 del 2023), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali (D.M. 1154/2021, Allegato A, lettera b).

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

I dati a disposizione di questa PEV non permettono di evincere tali informazioni in maniera certa. Vi è nel progetto solo questa indicazione "A livello di Dipartimento, il personale tecnico-amministrativo dedicato alla didattica è responsabilizzato su specifiche attività (a titolo esemplificativo, programmazione didattica, carriere degli studenti, scambi internazionali, gestione dell'orario e delle aule". Non essendo definita la quantità di personale TA e non essendovi numeri prevedibili di iscrizioni è impossibile stabilire se tale requisito possa essere soddisfatto

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Il CdS ha a disposizione 14 aule, che dispongono dai 20 (sala CASIP) ai 300 (aula Weber) posti a sedere. Ha inoltre a disposizione, in gestione congiunta con l'Ateneo, due aule storiche con capienza di 200 posti. Tutte le aule sono dotate di computer e proiettore, di sistema di amplificazione e videoregistrazione delle lezioni. I docenti possono accedere, tramite l'inserimento delle proprie credenziali, alla strumentazione informatica di tutte le aule. L'Ateneo ha inoltre disposto un sistema centralizzato di supporto informatico alle attività didattiche nonché la presenza di tecnici informatici presenti per l'intero orario delle lezioni al fine di assicurare la piena operatività della strumentazione delle aule. Il CdS dispone, inoltre, di due aule informatiche, per un totale di 73 postazioni dotate di pc con accesso internet, pacchetto office, Acrobat e browsers internet, nonché dei software necessari per le esercitazioni. A questo va aggiunto che tutti gli spazi dell'Ateneo sono inoltre coperti da connessione WIFI accessibile da studenti e utenti con le credenziali di Ateneo. Inoltre, il dipartimento offre agli studenti tre sale studio - Sala Leoni; Sala esagoni; Salone di Statistica - per un totale di 90 postazioni di studio accessibili agli studenti ogni giorno dalle 8.00 alle 20.00

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Il Protocollo di Valutazione (PEV) esprime un giudizio complessivamente positivo su questo obiettivo, ma suggerisce alcune possibilità di miglioramento. In particolare, ritiene che "Sarebbe opportuno esplicitare e individuare meglio le risorse di personale TA messo a disposizione poiché essendo un corso in lingua inglese anche il personale da destinarvi deve avere precise competenze linguistiche".

Accogliendo questi suggerimenti, si specifica che a livello di Dipartimento, cinque risorse di personale tecnico-amministrativo, di cui due con specifiche e avanzate competenze di lingua inglese, sono esclusivamente dedicate e responsabilizzate al supporto alla didattica e agli studenti. In particolare, la Segreteria didattica del corso di laurea in Social Sciences for Global Challenges si occuperà di tutti gli aspetti relativi alla programmazione e organizzazione della didattica, alla gestione degli studenti e delle pratiche di carriera, anche attraverso attività di sportello virtuale e in presenza, e alla mobilità internazionale.

La dotazione di personale appare certamente adeguata a sostenere un efficace supporto rispetto ad una previsione di iscrizioni al I anno di circa 100 studenti.

Nell'ambito dell'organizzazione amministrativa di Ateneo, a supporto del corso di laurea operano inoltre i) il Coordinatore didattico di area, che collabora con il Responsabile del CdS per le attività di programmazione didattica e di assicurazione della qualità del CdS, ii) l'International Local Manager (ILM), che si occupa di orientare gli studenti internazionali iscritti al corso di studio verso i servizi di Ateneo e di fornire il supporto necessario al proficuo svolgimento del percorso di studio, anche attraverso attività di sportello fisico e virtuale, iii) il Referente della UOC Carriere studenti, che si interfaccia con il personale della Segreteria didattica per la corretta ed efficace gestione della carriera degli studenti, ivi compresi la compilazione dei piani di studio e lo svolgimento dei tirocini.

Tutto il personale indicato collabora, per le proprie competenze e responsabilità, alla predisposizione e all'aggiornamento di tutte le informazioni inerenti l'organizzazione del corso di studio e la carriera degli studenti, che vengono veicolate attraverso le pagine web dedicate agli studenti iscritti, [in italiano](#) e [in inglese](#), e attraverso il [sito web del Corso di studio](#).

[Il processo di ammissione](#) è infine presidiato a livello centrale dalla UOC Immatricolazioni, a cui si affianca una apposita struttura, denominata UOC Admission Office, che si occupa nello specifico di fornire informazioni ai *prospective student* con titolo estero, di supportarli nelle procedure di richiesta visto, di valutare i titoli di studio conseguiti all'estero e [di accompagnare gli studenti con titolo estero nel processo di immatricolazione](#).

Queste informazioni sono state integrate nel Documento di progettazione (3.2).

Risposta alle Controdeduzioni:

L'Ateneo, in accoglimento della richiesta di questo PEV, nelle controdeduzioni ha individuato con maggior precisione il personale ATA da mettere a disposizione del Corso in lingua inglese e integrato queste informazioni al punto 3.2 del Documento di progettazione. Sulla base delle dichiarazioni fornite in sede di controdeduzioni, e stando alla buona volontà dell'Ateneo di intervenire tempestivamente, si ritiene soddisfatto anche questo obiettivo.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'obiettivo IV che vuole accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche, pur con qualche omissione di numeri e quantità in relazione al personale TA, può ottenere una valutazione positiva:

PdF:

Adeguate descrizione delle strutture a disposizione del CdS presso il dipartimento e le strutture universitarie designate;

Copertura totale dei requisiti di docenza già in fase di attivazione CdS

AdM:

Non essendo disponibile una analisi di scenario sul possibile andamento delle iscrizioni, è difficile restituire un giudizio di adeguatezza delle strutture (essenzialmente di ateneo) descritte nel documento di progettazione. Sarebbe opportuno esplicitare e individuare meglio le risorse di personale TA messo a disposizione poiché essendo un corso in lingua inglese anche il personale da destinarvi deve avere precise competenze linguistiche

Valutazione Finale

Valutazione:

La documentazione progettuale per l'istituzione del Corso di Studi (CdS) è risultata di buona qualità e conforme alle linee guida per la progettazione 2024-25. Sono state illustrate le ragioni alla base dell'istituzione del CdS e definiti i profili culturali e professionali che il corso mira a formare. Tuttavia, non è stata eseguita un'analisi di benchmarking su corsi simili a livello nazionale e internazionale, né un'analisi sui possibili sbocchi occupazionali per i laureati di questo CdS. Il Corso di Laurea intende costituire un primo passo nella formazione di professionisti capaci di analizzare sistemi complessi di natura sociale, ambientale e organizzativa, di comprendere i cambiamenti in corso e di promuovere l'innovazione nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni internazionali. Il programma si distingue per la sua attenzione alle tendenze e ai temi emergenti nell'agenda di sviluppo globale, integrando gli approcci delle scienze sociali con gli strumenti delle scienze mediche, ambientali e matematiche. Il CdS possiede potenzialmente una dotazione adeguata di personale docente, personale tecnico-amministrativo e strutture necessarie a soddisfare le esigenze didattiche previste, anche se non indici simili su scala nazionale ed in ambito internazionale. L'assenza dell'analisi degli sbocchi occupazionali, considerando soprattutto l'eterogeneità del mercato di riferimento, penalizza il progetto così come la limitata consultazione (asincrona) dei potenziali portatori di interesse. (punto I.2 dell'Obiettivo I). Essendo questo un obiettivo strategico in assenza del quale non può essere attribuito l'accreditamento, questo PEV deve procedere con la proposta di non accreditamento.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Ci auguriamo che le controdeduzioni sopra esposte dimostrino l'ampiezza delle valutazioni, anche di tipo comparativo, svolte in sede di progettazione del CdS, e il fertile dialogo intrapreso con le parti sociali, dialogo che si intende mantenere e implementare nel tempo per rispondere tempestivamente a nuove esigenze formative e del mercato del lavoro. I suggerimenti degli stakeholder sul piano nazionale e internazionale saranno infatti particolarmente preziosi per rispondere - tramite le nostre specificità formative - a necessità quali, ad esempio, un approccio socio-politico alle tematiche One Health; il collegamento di attività operative e scientifiche ad attività di tipo socio-economico (p. es. nel settore della food security e nei rapporti tra diversi continenti, tema anche del cosiddetto "nuovo multilateralismo"); la creazione di un ponte tra discipline soft e hard, ovvero, di "mediazione culturale" in settori strategici della società globale.

Risposta alle Controdeduzioni:

L'accogliimento dei rilievi da parte dell'Ateneo e la buona volontà nel voler perseguire l'accreditamento attraverso una generale messa a punto dei fattori di debolezza messi in rilievo da questa Commissione dimostrano il superamento di quei paletti che impedivano al Corso di ottenere complessivamente una valutazione positiva.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione:

Visto lo sforzo compiuto dall'Ateneo nella fase di ripensamento delle Aree di miglioramento e le successive azioni che si sono tradotte nella modifica del Documento di progettazione del CdS approvato con Decreto Rettorale d'urgenza del 26 luglio 2024 n. 1852, questo PEV considera positivamente il lavoro svolto dall'Ateneo e ritiene dunque possibile procedere con l'accoglimento dell'istanza di accreditamento del CdS.

Accreditamento: Sì